



#IORESTOACASA - #UNITINELLAPREGHIERA - #WEAREONETEAM



In cammino verso Pasqua

Settimana Santa



Ho bisogno di incontrarTi nel mio cuore

Piccoli passi per incontrare il Signore

Cerco un **luogo** e stabilisco un **tempo** per **incontrarLo**.

Raccogli il tuo **cuore** e liberalo dalle cose inutili. Vivi un momento di **silenzio**, rallenta il tuo ritmo. Ora non correre.

Leggi con calma il brano del Vangelo e fai una sosta. Dopo la lettura generale del brano, soffermati con calma e concentrati su alcune parole e avvenimenti che ti colpiscono senza paura di perdere tempo.

Nel silenzio torneranno alla mente delle frasi del Vangelo appena letto: lasciale circolare con calma nella tua mente e nel tuo cuore scoprendo **legami** tra quelle parole e la tua situazione personale, la tua vita relazionale e affettiva, i tuoi sentimenti di questo periodo di vita, il tuo peccato.

Chiedi al Signore: "cosa vuoi che io faccia?". È il momento del **dialogo** con il Signore: fa' diventare preghiera.

Ringrazia il Signore per i doni che ti ha fatto e chiedi **perdono** per le infedeltà e per il tempo perduto e non temere di prendere un impegno concreto da attuare al più presto.

Concludi con la preghiera del **Padre nostro**.



LUNEDÌ DELLA SETTIMANA SANTA

Dal Vangelo secondo Giovanni (12, 1– 11)

Sei giorni prima della Pasqua, Gesù andò a Betània, dove si trovava Lazzaro, che egli aveva risuscitato dai morti. E qui fecero per lui una cena: Marta serviva e Lazzaro era uno dei commensali. Maria allora prese trecento grammi di profumo di puro nardo, assai prezioso, ne cosparsé i piedi di Gesù, poi li asciugò con i suoi capelli, e tutta la casa si riempì dell'aroma di quel profumo. Allora Giuda Iscariòta, uno dei suoi discepoli, che stava per tradirlo, disse: «Perché non si è venduto questo profumo per trecento denari e non si sono dati ai poveri?». Disse questo non perché gli importasse dei poveri, ma perché era un ladro e, siccome teneva la cassa, prendeva quello che vi mettevano dentro. Gesù allora disse: «Lasciala fare, perché ella lo conservi per il giorno della mia sepoltura. I poveri infatti li avete sempre con voi, ma non sempre avete me». Intanto una grande folla di Giudei venne a sapere che egli si trovava là e accorse, non solo per Gesù, ma anche per vedere Lazzaro che egli aveva risuscitato dai morti. I capi dei sacerdoti allora decisero di uccidere anche Lazzaro, perché molti Giudei se ne andavano a causa di lui e credevano in Gesù.

*Quello di Maria è un gesto paradigmatico: versa il profumo sui piedi di Gesù e l'effetto è quello di riempire tutta la casa di quel profumo. Quel che diamo al Signore riempie la nostra vita intera. **Ciò che diamo a Lui non toglie nulla alla nostra vita, ma la colma di luce, di significato e di vita vera. E a proposito dei poveri ... «Ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me»** (Mt 25, 40)*

Signore Gesù,

voglio essere per te come quel barattolino di olio di nardo che Maria riversò sui tuoi piedi.

Voglio essere come nardo per camminare con te, amare con te le persone che incontriamo quotidianamente; voglio essere strumento di rivelazione della tua presenza.

Dal mio profumo tutti devono sentire che tu sei qui.

Dal mio profumo tutti si devono accorgere della tua presenza, del tuo amore.

Non permettere che la vita e i suoi buffi

e strani andamenti mi stacchino da te. Amen

MARTEDÌ DELLA SETTIMANA SANTA

Dal Vangelo secondo Giovanni (13, 21-33.36-38)

In quel tempo, mentre Gesù era a mensa con i suoi discepoli, si commosse profondamente e dichiarò: «In verità, in verità vi dico: uno di voi mi tradirà». I discepoli si guardarono gli uni gli altri, non sapendo di chi parlasse. Ora uno dei

discepoli, quello che Gesù amava, si trovava a tavola al fianco di Gesù. Simon Pietro gli fece un cenno e gli disse: «Dì, chi è colui a cui si riferisce?». Ed egli reclinandosi così sul petto di Gesù, gli disse: «Signore, chi è?». Rispose allora Gesù: «E' colui per il quale intingerò un boccone e glielo darò». E intinto il boccone, lo prese e lo diede a Giuda Iscariòta, figlio di Simone. E allora, dopo quel boccone, satana entrò in lui. Gesù quindi gli disse: «Quello che devi fare fallo al più presto». Nessuno dei commensali capì perché gli aveva detto questo; alcuni infatti pensavano che, tenendo Giuda la cassa, Gesù gli avesse detto: «Compra quello che ci occorre per la festa», oppure che dovesse dare qualche cosa ai poveri. Preso il boccone, egli subito uscì. Ed era notte. Quand'egli fu uscito, Gesù disse: «Ora il Figlio dell'uomo è stato glorificato, e anche Dio è stato glorificato in lui. Se Dio è stato glorificato in lui, anche Dio lo glorificherà da parte sua e lo glorificherà subito. Figlioli, ancora per poco sono con voi; voi mi cercherete, ma come ho già detto ai Giudei, lo dico ora anche a voi: dove vado io voi non potete venire». Simon Pietro gli dice: «Signore, dove vai?». Gli rispose Gesù: «Dove io vado per ora tu non puoi seguirmi; mi seguirai più tardi». Pietro disse: «Signore, perché non posso seguirti ora? Darò la mia vita per te!». Rispose Gesù: «Darai la tua vita per me? In verità, in verità ti dico: non canterà il gallo, prima che tu non m'abbia rinnegato tre volte».

Chi è Giuda? Chi è Pietro? Chi è il traditore? Chi di noi è tanto generoso nei propositi e poi al momento della decisione si defila?

*Chi è l'uomo sconvolto, che abusa della sua libertà fino ad accorgersi che è tutto sbagliato? **Sono io, è ciascuno di noi.***

Concedi a questa tua famiglia, o Padre,
di celebrare con fede i misteri della passione del tuo Figlio,
per **gustare la dolcezza del tuo perdono.** (dalla Liturgia)

MERCOLEDÌ DELLA SETTIMANA SANTA

Dal Vangelo secondo Matteo (26,14-25)

In quel tempo, uno dei Dodici, chiamato Giuda Iscariòta, andò dai sommi sacerdoti e disse: «Quanto mi volete dare perché io ve lo consegno?». E quelli gli fissarono trenta monete d'argento. Da quel momento cercava l'occasione propizia per consegnarlo. Il primo giorno degli Azzimi, i discepoli si avvicinarono a Gesù e gli dissero: «**Dove vuoi che ti prepariamo, per mangiare la Pasqua?**». Ed egli rispose: «Andate in città, da un tale, e ditegli: Il Maestro ti manda a dire: Il mio tempo è vicino; farò la Pasqua da te con i miei discepoli». I discepoli fecero come aveva loro ordinato Gesù, e prepararono la Pasqua. Venuta la sera, si mise a mensa con i Dodici. Mentre mangiavano disse: «In verità io vi dico, uno di voi mi tradirà». Ed essi, addolorati profondamente, incominciarono ciascuno a



domandargli: «Sono forse io, Signore?». Ed egli rispose: «Colui che ha intinto con me la mano nel piatto, quello mi tradirà. Il Figlio dell'uomo se ne va, come è scritto di lui, ma guai a colui dal quale il Figlio dell'uomo viene tradito; sarebbe meglio per quell'uomo se non fosse mai nato!». Giuda, il traditore, disse: «Rabbi, sono forse io?». Gli rispose: «Tu l'hai detto».

Gesù, dinanzi a me, è ogni mio fratello vittima delle mie ripicche, delle mie rivalse, del falso uso della mia libertà.

Continua in noi e attorno a noi questo drammatico dialogo tra Gesù e Giuda.

Di ogni nostro fratello o sorella possiamo fare ciò che vogliamo; in ogni istante possiamo fare il peggiore uso della nostra libertà.

Signore che ci hai manifestato il tuo Figlio
nella povertà di un uomo,
rivelaci quello che siamo.

Fa' che il sangue delle tue ferite non sia vano per noi,
che per le tue ferite noi siamo risanati;
in virtù di questo sangue ognuno di noi
ritrovi la libertà cui è destinato. Amen

GIOVEDÌ SANTO

Dal Vangelo secondo Giovanni (13,1-15)

Prima della festa di Pasqua, Gesù, sapendo che era giunta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, dopo aver amato i suoi che erano nel mondo, li amò sino alla fine. Mentre cenavano, quando già il diavolo aveva messo in cuore a Giuda Iscariota, figlio di Simone, di tradirlo, Gesù sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio ritornava, si alzò da tavola, depose le vesti e, preso un asciugatoio, se lo cinse attorno alla vita. Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugatoio di cui si era cinto. Venne dunque da Simon Pietro e questi gli disse: «Signore, tu lavi i piedi a me?». Rispose Gesù: «Quello che io faccio, tu ora non lo capisci, ma lo capirai dopo». Gli disse Simon Pietro: «Non mi laverai mai i piedi!». Gli rispose Gesù: «Se non ti laverò, non avrai parte con me». Gli disse Simon Pietro: «Signore, non solo i piedi, ma anche le mani e il capo!». Soggiunse Gesù: «Chi ha fatto il bagno, non ha bisogno di lavarsi se non i piedi ed è tutto mondo; e voi siete mondi, ma non tutti». Sapeva infatti chi lo tradiva; per questo disse: «Non tutti siete mondi». Quando dunque ebbe lavato loro i piedi e riprese le vesti, sedette di nuovo e disse loro: «Sapete ciò che vi ho fatto? Voi mi chiamate Maestro e Signore e dite bene, perché lo sono. Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i vostri piedi, anche voi dovete lavarvi i piedi gli uni gli altri. Vi ho dato infatti l'esempio, perché come ho fatto io, facciate anche voi».

Signore Gesù,
donami il coraggio di uscire da me stesso.

Dimmi che tutto è possibile
a colui che crede.

Dimmi che posso ancora guarire,
alla luce del tuo sguardo e della tua Parola. Amen

VENERDÌ SANTO - PASSIONE DI NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO

Dalla lettera agli Ebrei (4, 14-16; 5, 7-9)

Fratelli, poiché abbiamo un grande sommo sacerdote, che ha attraversato i cieli, Gesù, Figlio di Dio, **manteniamo ferma la professione della nostra fede.** Infatti non abbiamo un sommo sacerdote che non sappia compatire le nostre infermità, essendo stato lui stesso provato in ogni cosa, a somiglianza di noi, escluso il peccato.

Accostiamoci dunque con piena fiducia al trono della grazia, per ricevere misericordia e trovare grazia ed essere aiutati al momento opportuno. Cristo, nei giorni della sua vita terrena, offrì preghiere e suppliche con forti grida e lacrime a colui che poteva liberarlo da morte e fu esaudito per la sua pietà; pur essendo Figlio, imparò tuttavia l'obbedienza dalle cose che patì e, reso perfetto, divenne causa di salvezza eterna per tutti coloro che gli obbediscono.

Signore, sempre si udirà il grido stanco e pieno di paura: "Non ne posso più!".

Signore, aiutami in quell'ora
con la forza della tua pazienza e del tuo amore
affinché non mi perda d'animo.

Tu sai quanto grande può essere
il peso di una croce.

Non ci imputare il diventar deboli,
ma **aiutaci a rialzarci.**

Rinnovami nella pazienza,
infondimi la tua forza nell'anima.

Allora mi rialzerò di nuovo,
accetterò il mio peso e andrò oltre. Amen



SABATO SANTO

Oggi un grande silenzio avvolge la terra. Un grande silenzio e una grande calma. Un grande silenzio, perché il Re dorme. La terra ha rabbrivito e si è ammutolita, perché Dio si è addormentato nella carne, e l'inferno ha tremato. Dio si è addormentato per un istante, e ha svegliato coloro che erano nell'inferi... Va alla

ricerca dell'uomo come della pecorella smarrita... Prende per mano l'uomo e gli dice: «Svegliati, o tu che dormi, sorgi fra i morti e Cristo t'illuminerà» (Ef. 5, 14).

(Anonimo del IV secolo)

O Vergine Maria, donna del Sabato Santo,
Tu nel Sabato Santo ci stai davanti come madre amorosa
che genera i suoi figli a partire dalla croce,
intuendo che né il tuo sacrificio né quello del Figlio sono vani.
Se lui ci ha amato e ha dato se stesso per noi,
se il Padre non lo ha risparmiato, ma lo ha consegnato per tutti noi,
tu hai unito il tuo cuore materno all'infinita carità di Dio
con la certezza della sua fecondità. Amen (C. M. Martini)



COMUNIONE SPIRITUALE
Per coloro che non si accostano alla Comunione Sacramentale

**Gesù mio, credo fermentare
che sei presente
nel Santissimo Sacramento,
Ti amo sopra ogni cosa
e Ti desidero nell'anima mia,
poiché ora non posso riceverti nella Santa Comunione,
vieni almeno spiritualmente nel mio cuore.**

(Pausa di silenzio)

**Come già venuto, io Ti abbraccio
e mi unisco totalmente a Te,
non permettere che io mi separi mai più da Te;
Eterno Padre, per le mani della Vergine Maria,
Ti offriamo il Corpo e il Sangue Preziosissimo
di Gesù Cristo,
per il perdono dei nostri peccati,
in suffragio dei nostri defunti,
delle anime Sante del Purgatorio
e per i bisogni della Santa Madre Chiesa.**

Amen.



Preghiera dei bambini

Caro Gesù,

Tu sei mio amico e hai detto che posso rivolgermi a te quando ho bisogno. Ti prego di aiutarci a vincere contro il Coronavirus. Aiuta le persone che devono prendere delle scelte importanti. Fa' che le persone ammalate guariscano, che i medici e gli infermieri siano forti, che i nonni non si sentano soli e che papà e mamma possano essere sereni. Proteggi anche me Gesù: se sto con te, non ho paura di nulla. Proteggi me, la mia famiglia e tutto il mondo. Amen.

